



Comune di Sesto Fiorentino

Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale

SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO



S.P. 130 “PANORAMICA DI MONTEMORELLO”. LAVORI PER IL RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE. VARIANTE MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI CUI ALL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 E SS.MM.II. FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ai sensi degli artt.34 della L.R. 65/2014

Relazione Responsabile del procedimento

Luglio 2019

Sindaco: Lorenzo Falchi

Assessore all'urbanistica: Damiano Sforzi

Dirigente Settore Sviluppo del Territorio: Lorenzo Venturini

Responsabile del Procedimento: Lorenzo Venturini

Gruppo di progettazione:

Alessandra Guidotti (coord.), Andrea Bonatti, Matilde Casciaro,
Giacomo Trentanovi

Collaborazione: Giulio Zilli

Supporto amministrativo: Francesca Lombardo, Christian Palmieri



SECONDO REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante strada S.P.130 "Panoramica di
Monte Morello"

RELAZIONE



PREMESSA

La variante si rende necessaria al fine di operare un intervento, di competenza della Città Metropolitana di Firenze, di ripristino della sede stradale, di realizzazione di interventi di consolidamento di un fronte franato e di regimazione delle acque di superficie oltre a altre opere di sistemazione della strada S.P.130 "Panoramica di Monte Morello", nel tratto che interessa il Comune di Sesto Fiorentino, all'altezza del Km 7+200, in località Torricelle; Tale progetto prevede interventi su aree di proprietà privata ed è pertanto necessario attivare il procedimento di esproprio per cui la medesima Città Metropolitana di Firenze è Autorità Espropriante ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.327/2001.

Con atto dirigenziale n. 95 del 18.01.2018, a firma del dirigente della Direzione Viabilità della Città Metropolitana di Firenze, è stata disposta l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo/esecutivo dei lavori per il ripristino della sede stradale "S.P. 130 al KM 7+200 nel Comune di Sesto Fiorentino", contestualmente dandosi conto del relativo quadro economico di spesa, a totale carico della Città Metropolitana di Firenze, comprese le spese per le acquisizioni delle aree di proprietà privata ed eventuali indennizzi.

A seguito di tale atto la Città Metropolitana di Firenze, quale amministrazione procedente ex art.14 quater L. 241/90, ha convocato in data 06.03.2018 con nota prot. 15258 una Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi con modalità semplificata, per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo "S.P. 130 "Panoramica di Monte Morello" - Lavori di ripristino della sede stradale", prevedendo a tal fine la trasmissione delle determinazioni delle amministrazioni coinvolte entro un termine, successivamente prorogato.

La conferenza dei servizi è intesa ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo/definitivo dell'intervento "S.P. 130 "Panoramica di Montemorello". Lavori per il ripristino della sede stradale" e comportante l'adozione di variante allo strumento urbanistico con l'apposizione di vincolo espropriativo necessario alla realizzazione dell'opera sopra specificata e dichiarazione di pubblica utilità.

In data 20.03.2018, con prot. 18413 è pervenuta la comunicazione inviata da Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Sede di Firenze indirizzata alla Città metropolitana di Firenze e al Comune di Sesto Fiorentino, con la quale viene precisato la necessità di effettuare il deposito degli elaborati ai sensi del DPGR 53/R/2011;

In data 28.05.2018 con nota prot. 34634, la Città metropolitana di Firenze ha presentato Proroga Conferenza dei Servizi semplificata ai sensi della L. 241/90 e s.m.i con il nuovo termine perentorio per l'invio delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte è di ulteriori 60 gg e dunque entro il prossimo 03/08/2018;



In data 19.06.2018 con nota prot. 40564 il Comune di Sesto Fiorentino ha convocato la Conferenza di Servizi interna per la data 26.07.2018, invitando a parteciparvi i responsabili dei servizi competenti per l'esame congiunto della proposta progettuale depositata. Alla Conferenza di Servizi hanno partecipato l'arch. Lorenzo Venturini in qualità di presidente, l'arch. Alessandra Guidotti in qualità di segretario verbalizzante, l'arch. Mario Lopomo per il Servizio Pratiche Edilizie, l'arch. Alessandro Pretini per il Servizio Servizi a rete e opere di urbanizzazione, L'ing. Leonardo Mangiarotti per il Servizio Ambiente e ha trasmesso il proprio parere l'arch. Loredana Bianchi per il Servizio Espropri e Patrimonio. In data 26.07.2018 con nota prot. 49937 il Comune di Sesto Fiorentino ha provveduto alla trasmissione del verbale alla Città Metropolitana di Firenze;

In data 02.08.2018 con nota prot.n.516088 la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato la proroga dei termini per l'invio delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte per ulteriori 60 giorni e dunque entro il 02/10/2018 e in data 25.09.2018 con nota prot. 63312 la Città Metropolitana di Firenze ha integrato la Relazione geologica, Vista la necessità di produrre integrazioni, in data 28.09.2018 con nota prot. 64147, la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato la proroga dei termini per l'invio delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte per ulteriori 30 giorni, e dunque entro il 01.11.2018, nonché la data del 05.11.2018 per l'eventuale riunione in modalità simultanea e in data 08.10.2018 con note prot. nn. 66313/18 e 66506/18, ha prodotto integrazioni documentali al progetto definitivo/esecutivo.

Valutata la documentazione prodotta dalla Città metropolitana di Firenze, con deliberazione n.118 del 30.10.2018, il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole a condizione, richiamando le motivazioni e conclusioni contenute nel parere tecnico elaborato dal Settore Sviluppo del Territorio.

Il progetto definitivo/esecutivo agli atti della Conferenza non risulta conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente e, pertanto, al fine della realizzazione l'opera pubblica si rende necessario procedere con variante al medesimo, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Pertanto considerato che l'art. 10, comma 1, del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., prevede che *"se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico"* la Città Metropolitana di Firenze – Ufficio Espropri, ha provveduto a notificare ai proprietari interessati sia l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1b, del D.P.R. n.327/2001 e



s.m.i., sia l'avviso del deposito del progetto definitivo e l'avvio del procedimento di approvazione e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. In relazione al suddetto procedimento sono pervenute entro il termine di trenta giorni disposto per legge n. 2 osservazioni da parte dei proprietari. Tali osservazioni sono state valutate dall'autorità espropriante – Città Metropolitana di Firenze in sede di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli articoli 11, comma 2, e 16, comma 12, del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i..

Il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato mediante Conferenza di Servizi, ex art. 14quater L. 241/90 e s.m.i., indetta dalla Città Metropolitana di Firenze, di cui all'Atto dirigenziale di conclusione positiva n. 674 del 22/03/2019.

La dichiarazione di pubblica utilità per questo intervento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico in materia di Espropriazioni per Pubblica Utilità), sarà effettuata con successivo provvedimento del Sindaco Metropolitano, una volta apposto il vincolo preordinato all'espropriazione, dando atto delle valutazioni effettuate in merito alle osservazioni pervenute dai proprietari espropriandi.

Ciò premesso si intende procedere ai sensi del comma 1 dell'art. 34 della L.R. n.65/2014 e s.m.i., che definisce la procedura per le varianti allo strumento urbanistico mediante approvazione del progetto di un'opera pubblica, in virtù del quale *"(..) nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto."*

Le varianti di cui all'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i. rientrano nel novero delle varianti semplificate, e pertanto non è previsto l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n.65/2014 e s.m.i..

Inoltre, considerato che l'intervento ricade fuori dal territorio urbanizzato come individuato nel Piano Strutturale intercomunale dei Comuni di Sesto Fiorentino e di Calenzano (PS-i) ai sensi del comma 1bis dell'art. 34 della L.R. n.65/2014 e s.m.i., *"(..)è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25"*, ma gli interventi in progetto, rientrano nei casi di esclusione ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. n.65/2014 e s.m.i..



Inoltre il progetto ricade su siti compresi nei limiti di applicazione dei beni paesaggistici degli artt. 134 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, identificati con Decreto Ministeriale 23 dicembre 1952 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del massiccio di Monte Morello, sito nell'ambito del territorio dei Comuni di Firenze, Vaglia e Sesto Fiorentino", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°24 - anno 94° - Parte Prima del 30 gennaio 1953, ma per quanto stabilito nell'Accordo del 17/05/2018, intervenuto tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n.65/2014 e s.m.i., è previsto che le varianti semplificate relative a strumenti non conformati ed adeguati non necessitano della sottoposizione alla conferenza paesaggistica per il procedimento di conformazione al PIT-PPR di cui all'articolo 21 della disciplina di piano. In ogni caso si tratta di una variante puntuale che non interessa un territorio esteso e attiene alla modifica di una singola parte del territorio comunale; in sede di Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze è stato acquisito il parere favorevole vincolante, ai sensi dell'art. 146 del Codice, da parte della Soprintendenza SBAAPSAE.

Inoltre dalla verifica compiuta sui contenuti di norme, discipline e prescrizioni rispetto alle azioni previste dalla Variante urbanistica in oggetto, risulta che non si producono effetti significativi sull'ambiente, né che vengano inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza della variante rispetto a strumenti normativamente sovraordinati e risulta possibile confermare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 6, comma 1 bis, della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., escludendosi la Variante in oggetto dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

In relazione alla valutazione di impatto ambientale (VIA), la Regione Toscana con Protocollo n. 10095 del 22/02/2019 avente per oggetto "l.r. 30/2015 art. 88 - Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale relativo al progetto: S.P. 130 KM 7+200 - ripristino stradale in località Le Torricelle, nel Comune di Sesto f.no (FI). proponente: Città Metropolitana di Firenze" ha valutato che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative fatto salvo il rispetto delle prescrizioni impartite con detto parere, da osservare durante l'effettuazione dei lavori.

Il progetto ricade, inoltre, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923) e per esso sono state attivate le relative procedure autorizzative.

Per quanto riguarda le indagini geologiche, idrauliche e sismiche, sono state depositate in data 19.12.2018 alla Regione Toscana, Difesa del Suolo e Protezione Civile Valdarno Superiore di Firenze, con il numero di deposito 3507, nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta dalla Città Metropolitana di Firenze ai sensi del Regolamento Regionale 53/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011;

Per le indagini sopra dette, con nota prot. n.59507 del 20.12.2018, la Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Valdarno Superiore ha espresso parere favorevole con prescrizioni.



Pertanto la variante urbanistica in oggetto, essendo stata già oggetto di valutazione da parte del Genio civile non è necessario effettuare nuove indagini geologiche, per cui si indicano gli estremi del precedente deposito in relazione all'ambito interessato.

Ciò premesso preso atto che il progetto esecutivo/definitivo, come approvato in sede di Conferenza di Servizi, conclusasi con Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 674 del 22.03.2019, si compone dei seguenti documenti:

- 1.1.1 Relazione generale 0414DEXGEN001D
- 1.1.1.1 Studio d'incidenza
- 1.1.2 Corografia 0414DEXGEN002A
- 1.1.3 Planimetria particellare - Elenco Ditte 0414DEXGEN003A
- 1.1.4 Stato attuale - Rilievo fotografico e topografico 0414DEXGEN004A
- 1.1.5 Relazione paesaggistica 0414DEXGEN005B
- 1.1.6 Architettonico nei tre stati 0414DEXGEN006A
- 1.2.1 Analisi tecnico economiche 0414DEXATE001A
- 1.3.1 Bozza di contratto 0414DEXAPP001A
- 1.3.2 Capitolato speciale d'appalto 0414DEXAPP002A
- 1.3.3 Cronoprogramma lavori 0414DEXAPP003A
- 1.3.4 Piano di manutenzione 0414DEXAPP004A
- 2.1.1 Relazione geologica e geotecnica 0414DEXGEO001A
- 2.1.2 Planimetria di intervento 0414DEXGEO002B
- 2.1.3 Sezioni di sistemazione del versante 1/3 0414DEXGEO003A
- 2.1.4 Sezioni di sistemazione del versante 2/3 0414DEXGEO004A
- 2.1.5 Sezioni di sistemazione del versante 3/3 0414DEXGEO005A
- 2.1.6 Profilo longitudinale stradale 0414DEXGEO006A
- 2.1.7 Sezioni stradali 1/2 0414DEXGEO007A
- 2.1.8 Sezioni stradali 2/2 0414DEXGEO008A
- 2.1.9 Sezione tipo e particolari costruttivi varie 0414DEXGEO009A
- 2.1.10 Planimetria sistemazione idraulica 0414DEXGEO010A
- 4.1.1 Planimetria di cantiere 0414DEXSIC001A
- 4.1.2 Piano di sicurezza e coordinamento 0414DEXSIC002A
- 4.1.3 Stima degli oneri della sicurezza 0414DEXSIC003A
- 4.1.3 Stima degli oneri della sicurezza 0414DEXSIC003A
- 4.1.4 Fascicolo dell'opera 0414DEXSIC004A

Per quanto sopra accertato, il procedimento si configura come Variante semplificata ai sensi dell'art. 34 della LR65/2014 "variante mediante approvazione del progetto" composta dai seguenti elaborati modificati per la sola parte oggetto di variante sono:

- TAVOLA 1 "Articolazione del territorio del vigente Regolamento urbanistico al fine di introdurre l'individuazione "AG-t" ai sensi dell'art. 65 "Attrezzature pubbliche o di interesse collettivo da realizzare" delle Norme generali del Regolamento urbanistico



vigente;

TAVOLA 3 "Sistema delle qualità"

- ELABORATO "Individuazione delle aree con vincolo preordinato all'esproprio";
- Relazione generale 0414DEXGEN001D

Gli elaborati sopra elencati verranno depositati per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT per la presentazione delle osservazioni.

Sesto Fiorentino, lì 10/07/2019

Il responsabile del procedimento

Arch. Lorenzo Venturini